



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

527495

- 3 LUG. 2014

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma

aia@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Savona

Piazza Angelo Barile, 1 - 17100 SAVONA

prot.procura.savona@giustiziacert.it

Prot. DVA - 2014 - 0022176 del 04/07/2014

Copia

ARPA Liguria - Direzione Scientifica

Dipartimento di Savona

arpal@pec.arpal.gov.it

TIRRENO POWER S.p.A.

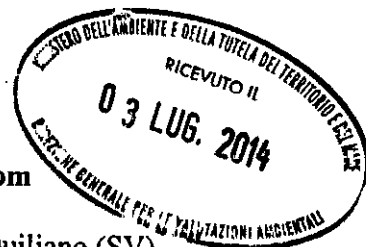
Via Barberini, 47 - 00187 ROMA

tirrenopower@pec.tirrenopower.com

Centrale Termoelettrica VadoLigure

Via Diaz, 188 - 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

centralevadoligure@pec.tirrenopower.com



RIFERIMENTO: Decreto Ministro 0000227 del 14/12/2012 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica TIRRENO POWER S.p.A. di Vado Ligure e Quiliano (SV) pubblicato in G.U. n. 4 del 05/01/2013.

OGGETTO: Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative del Decreto AIA della Centrale Termoelettrica TIRRENO POWER S.p.A. di Vado Ligure e Quiliano (SV) - Nota prot. DVA-2014-0017588 del 05/06/2014 (acquisita con prot. ISPRA 23873 del 09/06/2014).

In riferimento a quanto richiesto nella Vostra Nota in oggetto, d'intesa con ARPA Liguria, si rappresenta quanto segue.

Il gestore ha trasmesso con nota prot. 2833 del 04/06/2014 (acquisita con protocollo ISPRA 23366 del 04/06/2014) la "Proposta di procedura" richiesta al punto 6 della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014, richiamato al terzo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014.

Premesso che il citato punto 6 della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014 richiedeva di "comunicare all'Autorità Competente, per approvazione, una procedura che garantisca la corretta caratterizzazione delle ceneri prodotte dalla combustione di carbone e OCD nei casi di utilizzo simultaneo per periodi significativi", in attesa di un pronunciamento formale da parte di Codesta Spettabile Autorità Competente si segnala che ai fini del monitoraggio gli Enti di Controllo riterrebbero preferibile che la caratterizzazione delle ceneri da combustione (sia leggere che pesanti) finalizzata all'assegnazione del codice CER avvenisse secondo le seguenti modalità:

- nel corso delle fasi intermedie dell'avviamento (da 3-5 MW a circa 200 MW), nelle quali vengono utilizzati contemporaneamente gasolio e OCD prima e solo OCD dopo, le ceneri prodotte dovrebbero essere considerate pericolose per provenienza, e pertanto la caratterizzazione chimico fisica per l'assegnazione del CER non dovrebbe essere necessaria, fatta salva quella per l'individuazione delle classi di pericolo H; tali ceneri dovrebbero essere



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

raccolte separatamente dalle altre e gestite come rifiuti pericolosi (CER 10 01 04*) indipendentemente dai quantitativi di OCD impiegati;

- nel caso di utilizzo contemporaneo di OCD e carbone, si può distinguere in:
 - fasi di esercizio a potenza, nelle quali l'OCD viene utilizzato come stabilizzante del processo; in questo caso si riterebbe accettabile, tenendo conto anche delle difficoltà tecniche connesse con la separazione delle ceneri, attribuire alle ceneri il CER 10 01 02 e gestirle come rifiuto non pericoloso;
 - fasi di avviamento (a partire dai 200 MW circa) e di fermata: premesso che in questi casi si ritiene possibile una separazione delle ceneri prodotte (e pertanto una loro gestione separata rispetto a quelle prodotte nella fase di esercizio a potenza) il gestore dovrebbe fornire una procedura che consenta la classificazione delle ceneri prodotte (pericolose/non pericolose) sulla base di fattori caratterizzanti le fasi di avviamento (quali ad esempio i tempi di utilizzo dell'OCD, il n° di celle logiche a carbone in funzione, il n° di celle logiche a OCD in funzione, ecc.). Tale classificazione dovrebbe essere stabilita rispetto ai parametri utilizzati per l'assegnazione delle caratteristiche di pericolo H caratterizzanti i rifiuti costituiti da ceneri da OCD. A tal fine il gestore potrebbe basare le proprie considerazioni su indagini chimico-fisiche condotte sulle ceneri prodotte nel corso di situazioni analoghe di combustione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*